

infondazione

"Infondazione" - Mensile edito e redatto da Fondazione Bambini e Autismo, Via Vespucci 8/a Pordenone, stampato c/o Tipografia Trivelli Via Molinari, 41 Pordenone. Autorizz. Tribunale di Pordenone Decreto del 17/04/2008, N. Reg. Stampa 4. Direttore Responsabile: Davide Del Duca. Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, CNS PN.

Domani accadrà

Dall'1 al 5 febbraio a Pordenone Percorso formativo teorico pratico nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico a favore di un gruppo di professionisti dell'Azienda per i Servizi Sociali di Bolzano.

La formazione prevede una settimana intensiva con mix di lezioni in aula, osservazioni attraverso specchio unidirezionale ed esperienze pratiche presso i Centri Officina dell'arte e Villa Le Rogge, Docente: Dott.ssa Emanuela Sedran e team di terapeuti della Fondazione.

Il 16 il 17 e il 18 febbraio a Cagliari presso l'Anffas prosecuzione del percorso formativo a favore degli operatori del centro Anffas sullo strumento TTAP con osservazione della somministrazione in loco ed esercitazione per l'elaborazione del piano educativo-riabilitativo relativo alla somministrazione osservata.

Il 19 febbraio a Fidenza dalle ore 21 alle ore 23 all'Oratorio San Michele Via Carducci n 41 parent training di gruppo dal titolo "Responsabilità civile e gestione patrimoniale" docente dott.ssa Alessandra Amadasi avvocato. Conduce la dott.ssa Francesca Capelli.

Il 22 febbraio a Pordenone alle ore 16.30 presso il Centro Operativo della Fondazione in via Vespucci 8/a parent training per genitori e familiari delle persone con autismo in carico alla Fondazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Conduce la Dr. Antonella Milan.

Si conclude con il mese di **febbraio a Parma** il corso base su gli ASD per operatori dei Centri socio residenziale diurno e socio residenziale "Varese" di Parma. Docente la Dr. Sara Bellinazzi

Aria di Carnevale all'Officina dell'Arte.



Per il carnevale 2016 i nostri speciali artisti hanno decorato delle simpatiche maschere veneziane. Ogni maschera è stata dipinta a mano ed è stata impreziosita con vere murine e tessere in pasta di vetro. Le maschere, oltre a collegarsi ad una radicata tradizione culturale, sono l'esempio di un lavoro artigianale quanto mai prezioso in un mondo, il nostro, globale dove la serialità per tutti "uccide" la creatività e la manifattura. Nei laboratori dell'Officina dell'arte con la precisione dei nostri ragazzi si fa omaggio alla tradizione carnavalesca della maschera.

Per chi vuole festeggiare il Carnevale sostenendo i progetti della Fondazione, le maschere sono in vendita.

Per info tel. 0434551463

Report sul progetto: "i percorsi dell'accoglienza"



È in fase conclusiva l'iniziativa "i percorsi dell'accoglienza" un progetto promosso dalla Associazione **Noi Uniti per l'Autismo ONLUS** con il supporto della Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, e sostenuto dall'ASS 5 Friuli Occidentale attraverso il "Fondo etico". Il progetto iniziato nel 2015, le cui ultime azioni sono in corso in queste settimane, ha previsto uscite e gite sul territorio a favore di ragazzi con autismo, accompagnati

dagli operatori della Fondazione e da volontari. L'obiettivo era quello di sperimentare luoghi e proposte culturali e di tempo libero che avessero criteri di "accessibilità" secondo standard di accoglienza che potremmo definire "autism friendly".

Se infatti siamo abituati a considerare l'"accessibilità" dei luoghi in relazione - ad esempio - alle disabilità di tipo motorio o sensoriale, più difficile è farlo in rapporto alla condizione autistica. Ma anche le persone con autismo hanno la necessità che

l'ambiente si adatti alla loro condizione, a volte attraverso semplici accorgimenti, altre attraverso percorsi più strutturati. In ogni caso è importante che gli attori del territorio siano informati sul tema dell'autismo in modo tale da potersi relazionare con chi ne è affetto nel modo migliore e da mettere le famiglie nella condizione di poter partecipare *effettivamente* a quanto la città offre.

Partecipazione, informazione e inclusione sono non a caso i punti cardine del progetto che si è svolto nei contesti più vari: dal cinema, ai ristoranti, ai musei, ai laboratori musicali e pittorici, fino ai massaggi rilassanti con un fisioterapista professionista.

Le esperienze fatte stanno andando a formare via via quella che abbiamo chiamato "la mappa dell'accoglienza". Una vera e propria mappa di luoghi e realtà "autism friendly", nel territorio di Pordenone e dintorni, che stiamo costruendo in Google Maps e che alla fine del progetto, prevista per marzo, renderemo pubblica in modo tale che possa rappresentare uno strumento utile a familiari e caregiver che operano nell'ambito dell'autismo.

La mappa, naturalmente, non intende rappresentare un sistema chiuso e definito una volta per tutte, ma al contrario dinamico e aperto a nuove esperienze e soggetti. Un sistema in divenire, quindi, che possa arricchirsi nel tempo. Per tali motivi non deve essere inteso in modo esclusivo, né esaustivo, ma piuttosto come un punto di partenza via via integrabile.

Nella mappa entreranno anche i soggetti e le realtà con la quale la Fondazione ha all'attivo protocolli di collaborazione e ha avviato da anni un lavoro comune, come l'Ospedale di Pordenone dove al Pronto Soccorso è attivo il protocollo di accoglienza per le persone con ASD, il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco con il quale viene portato avanti da tempo il progetto "Ti aiuto a soccorrermi" o, ancora, la Prefettura di Pordenone con la quale è in piedi un disciplinare di collaborazione che ha visto iniziative di formazione alle forze dell'ordine.

Per informazioni: progettazione@bambinieautismo.org

Odette Copat

Come sono andate le raccolte fondi a favore della Fondazione nel periodo natalizio



È fondamentale ed eticamente corretto dare conto delle raccolte fondi che si fanno soprattutto quando vengono coinvolti nell'operazione molti volontari e persone che a vario titolo mettono a disposizione dell'Organizzazione tempo e denaro. Devo dire che sia nel Friuli Venezia Giulia che in provincia di Parma le raccolte sono andate bene e questo grazie all'apporto di molti che hanno voluto festeggiare il Natale donando anche il loro tempo per una causa importante: **aumentare la qualità della vita delle persone con autismo e delle loro famiglie.**



In Friuli Venezia Giulia tra vendite di mosaici nelle mostre, l'asta di beneficenza organizzata a Milano dalla Fondazione Umanamente Gruppo Allianz, vendite di oggettistica nelle mostre e presso la casetta di Natale, oltre alla campagna *Birre e Panettoni solidali ... a chilometro zero* sono stati incassati oltre 20.000 Euro. Nella provincia di Parma attraverso le varie campagne nel periodo natalizio si sono raccolti oltre 6.000 Euro e vi è stata anche la donazione di un furgone Fiat Ducato nove posti alla Fondazione da parte dell'Associazione "Fidenza per i bambini nel mondo". Come impiegheremo queste risorse aggiuntive frutto di questo lavoro volontario e collettivo e frutto delle molte donazioni? In provincia di Parma i fondi andranno ad aggiungersi a quelli che negli anni si sono accumulati determinando una cifra che già oggi si potrebbe impiegare per allestire il Centro per adulti *Atelier del mosaico* se vi fosse da parte delle istituzioni preposte la volontà di collaborare per colmare nel territorio la mancanza di un centro per le persone con autismo adulte. Oltre a ciò l'Associazione Noi Uniti per l'Autismo di Parma ha fatto una specifica raccolta fondi finalizzata a supportare la Fondazione nelle attività estive come "Aperti per ferie" che prevedono settimane di accoglienza a turno in agriturismo sul modello di analoghe iniziative realizzate a Pordenone.

In Friuli Venezia Giulia la Fondazione svilupperà anche con queste risorse un nuovo progetto dedicato alla autonomia dei bambini con autismo nel contesto domestico. Lo sviluppo delle autonomie avverrà attraverso il coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione della casa e degli spazi, attraverso la formazione da parte degli esperti su campo, ovvero anche presso le abitazioni e attraverso la realizzazione di strumenti multimediali ideati e progettati dai ricercatori della Fondazione.

Davide Del Duca

A chi si è appassionato alle vicissitudini della Fondazione sul piano burocratico e dei finanziamenti nel 2015 possiamo dire, prendendo a prestito il titolo del romanzo di Erich Maria Remarque sulla prima guerra mondiale, che **"Non c'è niente di nuovo sul fronte occidentale"**. Anche in questo primo mese del 2016 infatti non è successo nulla di rilevante dunque non sono state risolte alcune questioni che ci portiamo dietro dal 2015 e non sono stati firmati nuovi accordi. In compenso continuiamo, senza certezze, a prestare tutti i servizi per gli assistiti che abbiamo in carico. In una situazione oggettivamente di stallo ci sforziamo di vedere il bicchiere mezzo pieno immaginando che i frequenti contatti con la Direzione Regionale della Salute e con le Direzioni delle ASS alla fine produrranno risultati positivi per i nostri utenti e per quelli che ambiscono ad esserlo.

La Direzione



infondazione

Succede a Fidenza



Anche quest'anno grande successo per la quinta edizione dello spettacolo benefico "Una Nota Per Tutti". La Fondazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a trasformare l'evento in un grande avvenimento per la comunità fidentina e per l'Organizzazione. Lo spettacolo, che ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha visto la partecipazione di numerosi spettatori che con le loro offerte contribuiranno a sostenere i progetti della



Il pubblico a teatro per una nota per tutti

Fondazione. Tutti gli artisti che si sono alternati sul palco si sono messi a disposizione gratuitamente dimostrando grande slancio e motivazione verso la causa della giusta presa in carico delle persone con autismo che la Fondazione porta avanti. Ad inizio serata a nome del Comune di Fidenza l'Assessore Alessia Frangipane (Welfare, associazionismo, Terzo Settore, Pari Opportunità), ha detto che la Fondazione è un fiore all'occhiello della comunità fidentina per l'importante e professionale lavoro che svolge. Inoltre, ha sottolineato che le numerose presenze, che si registrano ogni volta che la Fondazione realizza un evento, dimostrano come la stessa sia radicata nel territorio e come sia apprezzato il suo lavoro cosa molto importante nel momento in cui la Fondazione propone agli amministratori progetti nuovi nell'interesse delle persone con autismo adulte e dei loro familiari.

Restyling per il Centro di Fidenza

Il Centro di Fidenza della Fondazione dal 21 al 24 gennaio è stato sottoposto a restyling. Si sono effettuate opere di tinteggiatura, piccole riparazioni, riordino di tutti gli

arredi, degli spazi e dei materiali. Era necessario perché lavorare in Qualità per la Fondazione vuol dire impegnarsi a mantenere alti standard e disporre di spazi belli, accoglienti, ordinati e confacenti a quel bisogno di ordine e strutturazione proprio delle persone con autismo. Riteniamo infatti che non si possa fare un buon lavoro con queste speciali persone se i luoghi deputati alla riabilitazione interferiscono con il loro modo di "vedere" il mondo. Un luogo accogliente e pensato per le caratteristiche delle persone con autismo costituisce il presupposto necessario per un lavoro proficuo. Poi naturalmente ci vuole la professionalità degli esperti, la loro dedizione e la loro passione tutte cose che nel Centro di Fidenza non mancano.

Infondazione è il foglio informativo mensile con cui la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS vuole far conoscere all'esterno la propria attività e le proprie iniziative. Come potete avere **infondazione**

in formato elettronico, iscrivendovi alla nostra newsletter o scaricandolo dal nostro sito in formato cartaceo, alla reception dei Centri

Per scriverci: relazioniesterne@bambinieautismo.org

Per leggere i numeri arretrati: www.bambinieautismo.org/notiziario

Letto per voi



"Corro con te" di Giovanni Berti ed. youcanprint € 15 è un libro sicuramente particolare che tratta della vita di una famiglia al cui interno vive e ... corre Alessandro un ragazzo Asperger. Il libro è particolare non solo per questo ma perché, per la serie "paghi uno e prendi tre", contiene in realtà tre libri: il primo scritto da Giovanni, il padre di Alessandro, il runner; il secondo scritto da Alessandro, meno fitto rispetto a quello di Giovanni, ma ugualmente interessante e tramite il codice QR il terzo, una guida musicale, sempre redatta dall'autore, che fa da commento alla corsa ... della vita. I tre libri sono fusi insieme e si intrecciano tra loro raccontando "fette di vita" quotidiane che ruotano intorno alla capacità di una famiglia di districarsi in mezzo alla complessità dell'autismo declinato nella sua forma Asperger. L'autore racconta la sua personale sopravvivenza alla presenza di un figlio "speciale" all'interno della famiglia e di come la famiglia cambi abitudini per fare argine ad una situazione non programmata a cui ogni genitore di figlio autistico non è preparato. Molti sono i temi che i lettori di "infondazione" possono riconoscere e magari fare propri per situazioni analoghe e nel caso di familiari vissute sulla propria pelle come ad es. l'incompetenza degli insegnanti sordi anche ai suggerimenti e alle richieste della famiglia "Venga a prendere Alessandro che si sta comportando male, mi sta sfidando" questa frase se l'è sentita dire la nonna al telefono quando Ale non voleva giocare ... "perché, insomma, signora, la scuola (elementare) è la scuola..." oppure il prezzo pagato dai fratelli oggetto di angherie da parte dei compagni per quel congiunto diverso ... "Non c'è voluto molto a capire che qualcosa era andato storto [a Giovanni fratello di Alessandro] quella mattina a scuola. Erano i suoi compagni di classe - frequentava la prima media - forse alcuni compagni di classe l'avevano preso in giro. Ma chi è quello lì, è tuo fratello? Ma è scemo' Ahahahahah, guarda cosa fa ... ma quello è tuo fratello? Non è facile affrontare queste situazioni a dodici anni...."

Nel racconto di questa speciale vita il libro però non si sofferma solo su episodi negativi anzi con ironia il narratore racconta le sue personali fissazioni come la corsa ... Devo moltissimo alla corsa. Correre ha sicuramente un effetto terapeutico per la mente, l'anima, il corpo: niente più delle corse solitarie è decisivo e salutare per me. Quando corro riesco a spazzare via il rumore di fondo che tormenta la mia vita, a ridurre al minimo, talvolta anche ad eliminare tutte le negatività che mi circondano e ancora Cosa c'è di più autistico della maratona ? E a proposito di maratona il libro nella sua conclusione diventa addirittura epico nella cronaca dei quarantadue Km percorsi dallo scrittore nella maratona da Vittorio Veneto a Treviso. La corsa però, metafora della vita, non è sempre stata solitaria anzi Giovanni e Alessandro hanno necessariamente corso insieme ogni giorno vicino casa, ma alla fine sarà Alessandro nonostante la paura dei cani (Scrivete Alessandro ... sono terrorizzato dai cani. I cani ogni volta che mi vedono mi rincorrono e abbaiano fortissimo, soprattutto quelli piccoli. Li trovo insopportabili. Quando loro abbaiano io mi tappo le orecchie e scappo a gambe levate ...) a chiedere al padre di correre da solo segno di quella naturale crescita e desiderio di autonomia che in tutti è presente anche nelle "persone speciali" e con le quali tutti dai familiari ai professionisti, in questo caso, dell'autismo devono fare i conti.

Il libro è oggi disponibile in formato cartaceo o e-book su tutte le piattaforme on line (Ibs, Amazon, Feltrinelli ecc.); da marzo sarà ri-pubblicato dalla casa editrice Il Becco Giallo che garantirà per il formato cartaceo una copertura in tutte le librerie d'Italia. D.D.D.

Da Novembre a Gennaio le Mostre a Pordenone e a Trieste

Sia la mostra di Guttuso a Trieste che quella di Van Gogh a Pordenone sono andate molto bene. Attraverso le firme sul registro degli ospiti abbiamo calcolato oltre 1500 presenze a Trieste e altrettante a Pordenone. La mostra di Pordenone, anche da questo punto di vista, ha ottenuto lusinghieri numeri di presenze pur essendo, di fatto, aperta solo nei fine settimana mentre a Trieste l'apertura è stata quotidiana. Molto buona anche la presenza delle scuole che si sono dimostrate interessate anche ai mini laboratori di mosaico gratuiti allestiti nella esposizione dedicata a Van Gogh. La mostra di Pordenone è poi stata accompagnata dalla relazione del Prof. Alessandro Del Puppo dell'Università di Udine e dalla proiezione del film a Cinemazero

di David Bickerstaf - *Van Gogh un nuovo modo di vedere* - sulla vita e l'opera dell'artista olandese. L'entusiasmo del pubblico nelle inaugurazioni è stato il giusto tributo ai nostri straordinari artisti che lavorano all'*Officina dell'arte* e che hanno confezionato le opere.

A Trieste molti visitatori ci hanno spronato a trovare un'altra sala, più ampia per le nostre mostre. La Sala Fitke infatti ha il vantaggio di essere in centro, nei pressi di Piazza Unità, ma risulta un po' angusta per questo tipo di mostre dove le dimensioni dei mosaici e la quantità degli stessi richiederebbero spazi più ampi. Buone le vendite dei mosaici un fatto quest'ultimo che ci permetterà nel 2016 di continuare nella riproposizione delle mostre già realizzate in diversi territori del Paese e di prepararne una completamente nuova che segnerà i primi dieci anni di questa attività espositiva.



Inaugurazione della mostra Omaggio a Van Gogh a Pordenone



Inaugurazione della mostra Omaggio a Guttuso a Trieste



I corsi per le scuole durante la mostra



Segui la Fondazione su **facebook**, su **You Tube** e anche su **Twitter** all'indirizzo @BambinieAutismo